

Il Messaggero



Da sinistra Paglione, il governatore Spacca, il professor Gregori e Calza, manager Istaio alla facoltà di Economia

(foto COCHINI)

Spacca: «I manager del turismo nasceranno col master in Riviera»

► Il Governatore nella Facoltà di economia con il direttore Gregori

IL VERTICE

All'Università Politecnica delle Marche sarà attivato il master di Management del turismo. Per presentare il progetto si sono dati appuntamento all'ex Istituto Vannicola di via del Mare a Porto d'Ascoli il presidente della Regione Gian Mario Spacca, il general manager dell'Istaio Giuliano Calza, il presidente della Facoltà di Economia della Politecnica Gianluca Gregori, il responsabile Mercato imprese della Banca dell'Adriatico Giuseppe Paglione. Saranno assegnate 16 borse di studio a laureati residenti nelle Marche. L'inizio del corso è previsto per il 14 maggio e la durata totale è di 11 mesi: gli ultimi sei mesi saranno dedicati a stage nelle aziende. Le domande di iscrizione possono essere inviate fino a giovedì 24 prossimo. Le prove di selezione si terranno il 29 e il 30 del mese, si prevede di coinvolgere almeno 20 allievi. Requisito fondamentale per l'ammissione al master è il possesso di laurea

triennale o specialistica e la conoscenza della lingua inglese. Sarà titolo preferenziale la laurea in Economia del turismo. La quota individuale di iscrizione è di 6mila euro. Le attività didattiche saranno realizzate nella sede Istaio e alla Politecnica di via del Mare. «Il turismo per le Marche - ha detto il governatore Spacca - è una risorsa di inestimabile valore non ancora adeguatamente organizzata. Per poter diventare volano economico il settore deve poter contare su operatori turistici qualificati, giovani che con specifiche competenze permettano al comparto di crescere e svilupparsi, giovani che intendano avviare attività turistiche contribuendo alla ripresa economica del territorio. La strategia economica della Regione vede infatti nel turismo un asset fondamentale della crescita, un secondo motore di sviluppo e per questo il master che presentiamo riveste un'importanza fondamentale. Le Marche nel corso della storia si sono trasformate più volte. Prima a vocazione prevalentemente agricola, poi si passò alla manifattura. Adesso la terza trasformazione comporta un nuovo utilizzo del nostro patrimonio fatto di ambiente, storia, cultura, enogastronomia che metta in evidenza il no-

La promozione



Sferisterio gratis per i vacanzieri russi

Tour nelle Marche per 25 operatori turistici russi che ieri hanno fatto tappa a Grottammare. Ai tour operator sono state mostrate le bellezze del territorio ed è stata illustrata l'offerta turistica regionale. Ad accoglierli il presidente della Regione Spacca. «Quest'anno - ha annunciato il governatore - ci sarà un'offerta particolare. Siamo la regione della lirica, dei teatri. Chi acquisterà il biglietto per la stagione dello Sferisterio avrà gratuitamente il visto della nostra Ambasciata*. Nel 2013 i turisti russi nelle Marche sono aumentati del 70%, grazie al nuovo volo Ancona-Mosca.

stro territorio come un luogo turisticamente interessante sul mercato globale. Per fare questo però ha concluso il presidente della Regione - non possiamo più limitarci alla narrazione delle bellezze delle Marche con promozioni e spot. E' necessario un approfondimento del marketing, delle nuove tecnologie, del web, della logistica e per questo servono manager competenti». Alla presentazione dell'iniziativa hanno partecipato imprenditori delle vacanze, il sindaco Giovanni Gaspari e il presidente della Provincia Piero Celani. Il master formerà manager di imprese turistiche che abbiano una visione globale dell'azienda e dell'ambiente in cui agisce; operatori all'accoglienza turistica e alberghiera che siano in grado di lavorare in situazioni di supporto alle diverse attività turistiche svolgendo promozione, organizzazione e gestione di settore; operatori che si occupano della promozione dei territori. Le Marche sono ricche di città d'arte e enogastronomia. Tali prodotti vanno valorizzati per attrarre turisti, soprattutto dall'estero. Da qui la necessità di figure professionali che sappiano vendere il territorio.

Franco Cameli
© RIPRODUZIONE RISERVATA